

La battaglia di Cassino

Gloria ai polacchi di Anders

di Roberto Podestà

La battaglia per Monte Cassino fu la più lunga, la più dura e la più accanita tra le battaglie combattute sui fronti occidentali durante la «Seconda guerra mondiale». Durò 5 mesi e gli alleati persero 120.000 uomini tra caduti, feriti e dispersi.

Per i difensori tedeschi, Cassino divenne quello che - nella grande guerra - era stata per gli inglesi Ypres e per i francesi Verdun. La battaglia di Monte Cassino, mirante a forzare la valle del Liri per occupare Roma, si suddivise in 3 grandi operazioni sul continente ed uno sbarco navale, là dove i «massicci degli Abruzzi» si... «difendevano da soli» (e questo aveva capito il generale Kesselring, Comandante tedesco in Italia, il quale aveva - così - costituito la «Linea Gustav»).

Per ragioni di «spazio», non descriveremo i 5 mesi di combattimenti attorno a Cassino. Possiamo oggi - semplicemente e riassuntivamente - dire che il 18 maggio 1944 sulle rovine del monastero apparve la bandiera polacca. I tedeschi (col Bömler), affermarono che «la caduta di Montecassino, considerato baluardo in conquistabile, fu un evento della massima portata». Ed il gen. Clark scrisse: «Il Corpo polacco, splendida formazione da combattimento, fece quello che non seppimo fare noi tutti: "prese Montecassino". Dopodiché la 5ª Armata Americana dilagò verso Roma dove entrò il 4 giugno, mentre il 2º Corpo venne dirottato verso l'Adriatico. Le tappe successive dei polacchi furono molteplici e principalmente - in unione con la «Nembo» - la «Con-

quista» di Filottrano (Ancona) e - finalmente con il «Legnano», il «Friuli» e il «Folgore» - l'entrata in Bologna.

Onore ai soldati del 2º Corpo Polacco nella «Guerra di Liberazione», che - a fianco delle nostre Formazioni Regolari - ci aiutarono nella liberazione d'Italia!

Scheda di Montecassino «Affinché i giovani non dimentichino»

Distruzioni - Abbazia: 15 febbraio 1944. Vi presero parte 229 bombardieri con un carico di 454 tonnellate di bombe. Città: 15 marzo. Bombardamento a tappeto di quattro ore. Parteciparono all'operazione 775 aerei da bombardamento appoggiati da altri 250 caccia, che sganciarono complessivamente 1376 tonnellate di bombe. Dopo il bombardamento entrarono in azione 856 pezzi di artiglieria. Si è calcolato che - in undici ore - su Cassino e sui resti dell'Abbazia siano stati sparati dagli Alleati non meno di 200 mila proiettili di cannone di vario calibro.

Forze in campo - Effettivi tedeschi: 40 mila uomini, 290 carri armati, 82 semoventi, 410 pezzi di artiglieria più 200 pezzi leggeri, nessun aereo.

Effettivi Alleati: 345 mila uomini, 2000 cannoni, 2300 carri armati, 5000 mezzi blindati, 10 mila autocarri, almeno 950 bombardieri pesanti e 400 caccia.

Le Unità sul campo: fra tutte le Unità Alleate che presero parte alla battaglia di Cassino (17 gennaio-18 marzo 1944) c'erano i compo-

nenti dell'Ottava Armata Britannica e della Quinta Armata Americana. Tra l'altro c'erano soldati di un po' tutti i paesi: la Quarta divisione di Fanteria Indiana, la Seconda Neozelandese, il Corpo di Spedizione Francese, la Nona Brigata Esploratori Australiani, il Primo Reggimento di Fanteria Scozzese, il Secondo Polacco, l'Ottavo Canadese, la Prima Brigata di Israele, e persino il 37º Reggimento Bulldozer Corazzati, Militari del 1º Raggruppamento Motorizzato italiano, Esploratori paracadutisti della Nembo. I tedeschi avevano in campo la Decima Armata.

I comandanti - Alleati: Wilson, Comandante in capo del teatro operativo del Mediterraneo; Alexander, Comandante in capo delle Forze Alleate in Italia; McGreery, inglese, Comandante l'Ottava Armata; Truscott, americano, Comandante sul campo delle Forze USA; Freybeg, Comandante Seconda Neozelandese; Anders: Comandante Secondo Corpo Polacco; Juin, Capo del Corpo di Spedizione Francese; Guillaume, Comandante sul Campo del Corpo di Spedizione Francese. Tedeschi: Kesselring, Comandante Supremo tedesco in Italia; Frido von Senger und Utterlin, Comandante del Quattordicesimo Corpo Corazzato; Heingrich, Comandante delle Forze tedesche a Cassino; Schrank, Comandante della Quinta Divisione Fanteria; Heilmann, Comandante Forze tedesche arroccate su Montecassino; Foltin, Comandante Secondo Battaglione Paracadutisti.

Deceduti - Tedeschi: 22 mila; Alleati 230 mila di cui 107 mila Americani e 1600 Polacchi.